



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 20 febbraio 2013 (21.02)
(OR. en)**

6640/13

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0288 (COD)**

**AGRI 100
AGRISTR 21
AGRIORG 19
AGRIFIN 34
CODEC 364**

RELAZIONE

del: Comitato speciale Agricoltura

al: Consiglio

n. doc. prec.: 6370/13

n. prop. Comm.: 14314/12 - COM(2012) 551 final

Oggetto: Modifica della proposta della Commissione COM(2011) 628 definitivo/2 di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune ("regolamento orizzontale")
- Trasparenza

I. INTRODUZIONE

1. Nel novembre 2010 una sentenza della Corte di giustizia europea, tenuto conto del diritto al rispetto della vita privata e alla protezione dei dati di carattere personale sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ha dichiarato invalidi gli aspetti della legislazione UE che richiedono la pubblicazione di informazioni relative ai beneficiari dei finanziamenti della PAC, che sono persone fisiche. Il 25 settembre 2012 la Commissione ha adottato una proposta modificata sulla pubblicazione dei dati, sugli importi riscossi da tutti i beneficiari (persone fisiche e giuridiche), intesa a tener conto della sentenza della Corte. La proposta in oggetto ha introdotto un nuovo obiettivo per l'obbligo di pubblicazione - la necessità di un controllo pubblico dell'uso dei fondi della PAC.

2. Al Consiglio del 22 ottobre 2012 la maggior parte degli Stati membri che hanno contribuito al dibattito hanno appoggiato la proposta modificata della Commissione mentre varie delegazioni hanno chiesto al riguardo il parere del Servizio giuridico del Consiglio.
3. L'11 febbraio 2013 il Servizio giuridico del Consiglio ha reso il suo parere (doc. 6196/13 + COR 1) e il 18 febbraio 2013 il Comitato speciale Agricoltura (CSA) ha nuovamente discusso della questione. Nel suo parere, il Servizio giuridico del Consiglio ha individuato nel **rafforzamento del controllo pubblico dell'uso degli stanziamenti** del FEAGA e del FEASR il principale obiettivo della proposta modificata della Commissione.
4. Il dibattito al CSA si è basato:
 - a) sul parere del Servizio giuridico del Consiglio riguardo al quesito se la proposta modificata della Commissione abbia pienamente rispettato la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea e
 - b) su una nota della presidenza (doc. 6370/13) contenente tre quesiti riguardanti l'obiettivo della proposta della Commissione, i mezzi per raggiungere tale obiettivo e la soglia proposta al di sotto della quale il nome del beneficiario non dovrebbe essere pubblicato (oltre alle possibili alternative).

La presidenza ha allegato alla sua nota una relazione dei servizi della Commissione su una consultazione delle parti interessate organizzata nel settembre 2011 in merito alle opzioni possibili riguardo alla pubblicazione dei dati delle persone fisiche.
5. Il dibattito al CSA è stato proficuo. Gli Stati membri hanno manifestato ampio sostegno all'obiettivo della proposta modificata della Commissione: la legittimità di un rafforzamento del controllo pubblico sull'uso degli stanziamenti del FEAGA e del FEASR.

Numerose delegazioni hanno sostenuto i mezzi proposti dalla Commissione per raggiungere tale obiettivo - nome del beneficiario, comune (e, se disponibile, il codice postale), importi versati e natura e descrizione della misura. Varie delegazioni hanno tuttavia espresso preoccupazione per alcune delle informazioni da pubblicare e alcune di esse hanno appoggiato l'idea che il Consiglio dovrebbe assicurarsi che, conformemente al parere del Servizio giuridico del Consiglio, *"il legislatore dovrebbe essere in grado di dimostrare di aver valutato soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi perseguiti - come ad esempio l'accesso su richiesta a tutte le informazioni disponibili - che sarebbero meno restrittive dei diritti dei singoli interessati."*

Varie opinioni sono state altresì espresse dagli Stati membri riguardo all'opportunità di fare ricorso a una soglia e a quale livello fissarla.

II. QUESTIONE IN SOSPESO

6. A seguito della riunione del CSA la presidenza ha concluso che il Consiglio condivide l'obiettivo perseguito dalla proposta modificata della Commissione, ossia la legittimità di un rafforzamento del controllo pubblico sull'uso degli stanziamenti del FEAGA e del FEASR.
7. Secondo la presidenza, il Consiglio resta diviso sulla questione se i mezzi proposti dalla Commissione per raggiungere tale obiettivo siano necessari e proporzionati.

III. CONCLUSIONE

8. Si invita pertanto il Consiglio a precisare se, nell'accettare l'obiettivo della proposta modificata della Commissione:

a) è d'accordo che i mezzi proposti dalla Commissione per raggiungere l'obiettivo sono appropriati e proporzionati, oppure

b) ritiene necessario un ulteriore esame per avere la certezza che i mezzi proposti dalla Commissione per raggiungere l'obiettivo sono appropriati e proporzionati e, in particolare, se ha la certezza che lo stesso obiettivo non può essere raggiunto in modo meno intrusivo.
